

Messa del Giorno

Dopo la notte santa, con l'evangelista Giovanni, contempliamo l'inesprimibile dono fatto da Dio agli uomini, nella persona di Cristo, del Verbo portare alla luce e della vita. La sua rivelazione più volte incontra il rifiuto. A chi l'accoglie, Gesù dà il potere di diventare figlio di Dio.

PRIMA LETTURA Is 52,7-10

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL.97

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. **R**

SECONDA LETTURA Eb 1,1-6

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra Salvatore: Cristo Signore. **Alleluia.**

VANGELO Gv 1,1-18

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**
A - Gloria a te, o Signore

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

MESSE SANTO STEFANO...

...alle ore: 9.00 - 10.30 - 18.30.

CALENDARIO

Chi non avesse ancora ricevuto il Calendario, è pregato di rivolgersi a don Luigi.



la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambare

Anno XVIII- Numero 6

Venerdì 25 dicembre 2015

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

NATALE DEL SIGNORE



CARISSIMI parrocchiani,

L'augurio di BUON NATALE di quest'anno non possiamo scambiarcelo con serenità, non possiamo nascondercelo. **La nostra vita presenta tanti aspetti di insicurezza che ci mettono in ansia:** abbiamo tante paure dentro di noi, sentiamo tanti pericoli incombere su di noi, sui nostri cari e sull'intera umanità. Paura della solitudine, paura di ciò che non si conosce, di ciò che non si sa, di ciò che non si riesce a prevedere, di ciò che ci minaccia da vicino e da lontano. Abbiamo bisogno di sentirci protetti, di camminare stringendo la mano a qualcuno. **Il Signore viene e dice: "Non abbiate paura!"** Il Verbo della vita, il Salvatore è venuto a stare con noi per camminare con noi. Grazie a questa presenza possiamo vivere il tempo della nostra vita come un'esperienza di comunione con Dio, "Ecco sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con Me". Ma di quale porta si tratta? **È la porta di ogni cuore umano.** Gesù entra come ospite in ogni cuore aperto ad accoglierlo. "Dio, ha detto papa Francesco, busso sempre alla porta dei nostri cuori. Gli piace fare questo..." Ma sapete la cosa che gli piace di più? **Bussare alle porte delle famiglie e trovare famiglie unite, che si vogliono bene, che fanno crescere i loro figli, li educano, li portano avanti e creano una società basata su verità, bontà e bellezza.**

AUGURI e BUON NATALE!

Don Luigi, don German, don Paolo e la Comunità delle Suore

Messa della Notte

È Natale! La festa dell'intimità, della luce, della gioia. L'intimità della vita di Dio che si fa, in Cristo, vita dell'uomo; la luce di una nuova speranza, la gioia della vita dell'uomo.

PRIMA LETTURA **Is 9,1-3.5-6**

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulge. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE **SAL.95**

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. **R**

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. **R**

SECONDA LETTURA **Tt 2,11-14**

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito
Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinne-

gare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi annunzio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore: Cristo Signore. **Alleluia.**

VANGELO **Lc 2,1-14**

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A - Gloria a te, o Signore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Messa dell'Aurora

Con i pastori andiamo a trovare il Bambino Gesù sulle ginocchia di Maria. Adoriamo il nostro Redentore, vero Dio e vero Uomo. Come la Madre del Signore serbiamo nel nostro cuore questi avvenimenti pieni di speranza.

PRIMA LETTURA **Is 62,11-12**

Dal libro del profeta Isaia

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata»

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE **Sal 96**

Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

Annunciano i cieli la sua giustizia
e tutti i popoli vedono la sua gloria

Oggi la luce risplende su di noi.

Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.
Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo.

Oggi la luce risplende su di noi.

SECONDA LETTURA **Tt 3,4-7**

Dalla lettera di san Paolo a Tito

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra di pace agli uomini, che egli ama. **Alleluia.**

VANGELO **Lc 2,15-20**

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A - Gloria a te, o Signore.

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto

conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Il natale del Natale

Il mattino del Natale richiama alla domanda: come sarà questo Natale? Come l'aurora, anche il Natale sorge, nasce annunciando le gioie e i problemi della giornata, le luci e le croci dell'umanità. Accanto alla contemplazione della luce emergente, subito affiora anche la domanda: che cosa questa luce mi rivelerà nella realtà? La domanda e i dubbi del Natale sono quelli di ogni uomo, dell'uomo di sempre, in balia del mistero e dell'ignoto, afferrato a un barlume di gioia. L'aurora del Natale ci invita a non spegnere il piccolo lume della gioia, di fronte specialmente alle avversità, alle nubi e alle inattese tempeste della vita. Dietro tutto, ci dice il Natale, spunta l'aurora quale segno di luce progressiva: non è più notte, non è ancora giorno: già e non ancora è Natale. Il Natale mattutino è anche un messaggero, un annuncio e un impegno. Un messaggero perché segnala, richiama e rimanda altrove. Un annuncio perché traccia la strada della luce e dell'illuminazione. Un impegno perché ci dice che il Natale invita al risveglio e alla vita. L'aurora natalizia è il natale del Natale stesso. Non esprime un giorno particolare, ma solo una parte del giorno. Non è il Natale intero, fatto e finito, ma ne è l'anticipo e la pregustazione. Richiamandoci che nell'aurora così breve, il Natale è infinitamente lungo. Lo spuntare dell'aurora ci dice che il Natale è solo uno spunto. Per che cosa?